



**CREDITO
COOPERATIVO**

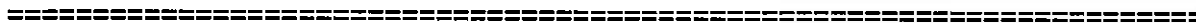
**Codice Fiscale
00078700259**

**Codice A.B.I.
08511**

**Albo Società Cooperative
A153729**

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
CREDITO COOPERATIVO
Società cooperativa**

con sede in
Cortina d'Ampezzo



BILANCIO SEMESTRALE 30 GIUGNO 2013

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 10 SETTEMBRE 2013

Premessa

Il Presidente ricorda che le Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia relative alla "Matrice dei conti", circolare n. 272 del 30.07.2008, prevedono la segnalazione dei "Dati di Bilancio" (Sezione III), con periodicità semestrale.

La segnalazione riferita al primo semestre dell'anno 2013 deve essere trasmessa all'Organo di Vigilanza entro il 25 settembre p.v..

La richiamata sezione della matrice, riproduce sostanzialmente le informazioni relative agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico con i dettagli previsti in Nota Integrativa, contenuti nel Bilancio d'Esercizio.

Anche il "Patrimonio di Vigilanza" riferito al mese di giugno - analogamente a quanto previsto con riferimento al mese di dicembre - è calcolato secondo i criteri del bilancio IAS/IFRS e deve essere trasmesso entro il 15 settembre p.v..

A tali fini, il Consiglio di Amministrazione deve procedere, sulla base di tali criteri, alla valutazione delle attività e passività aziendali risultanti dalla situazione in essere al 30 giugno 2013, alla determinazione dei fondi e alla quantificazione delle riserve tenendo conto dell'attribuzione dell'utile semestrale.

Il documento contabile in esame può essere qualificato come Bilancio intermedio redatto in conformità dello IAS 34.

In tal senso pur rendendosi applicabili i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS, il documento predisposto non contiene tutti i prospetti e tutte le disclosures previste dallo IAS 34 medesimo.

Principi generali di redazione e criteri di valutazione delle Attività e Passività aziendali

Per la produzione delle menzionate segnalazioni di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione delibera di adottare i medesimi criteri di rilevazione e di valutazione delle componenti patrimoniali e reddituali utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, così come esplicitati nella delibera del 26 marzo 2013 e nella Parte A della Nota Integrativa del Bilancio stesso, a cui si opera un pieno rinvio.

La segnalazione semestrale è redatta nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito indicati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Il Direttore fa presente che, dal corrente anno, la nuova versione dello IAS 19 (principio che regola il TFR dei dipendenti), modifica obbligatoriamente le regole contabili, passando dalla rilevazione a Conto Economico degli utili e delle perdite di natura attuariale alla imputazione di tali differenze direttamente a Patrimonio Netto. Tali poste non sono soggette a valutazione semestrale, pertanto gli impatti del nuovo IAS 19 verranno evidenziati nel Bilancio annuale.

Il Direttore evidenzia poi che dal 1° gennaio 2013 è in vigore il nuovo Principio Contabile Internazionale IFRS 13 "Valutazione del Fair Value", la cui omologazione risponde all'esigenza di disciplinare in unico documento il quadro di riferimento per la misurazione al *fair value* degli strumenti sia finanziari sia non finanziari, in precedenza disciplinata da diversi Principi (IAS 39, IFRS 7, IAS 40, ecc.).

La principale innovazione introdotta dall'IFRS 13, per quanto concerne l'operatività della Cassa, è riferibile all'introduzione del Principio per cui il *fair value* di una attività o passività finanziaria deve riflettere gli effetti del rischio di inadempimento che comprende, tra l'altro, il rischio associato al proprio merito creditizio.

Le rettifiche da applicare al *fair value* della passività finanziaria al fine di tenere conto del rischio di inadempimento sono rappresentati dal Debit Valuation Adjustment (DVA) per i derivati e dall'Own Credit Adjustment (OCA) per le altre passività emesse, rappresentate da titoli valutati in Fair Value Option (FVO).

Il Credit Valuation Adjustments (CVA) rappresenta invece una rettifica da applicare a un gruppo di attività o passività finanziarie contratte con una particolare controparte (es. derivati OTC in essere per le BCC nei confronti di I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.) che risponde all'esigenza di includere nella valutazione del *fair value* l'effetto della propria esposizione netta al rischio di credito della controparte.

Per quanto sopra, in sede di Federcasse, sono in corso una serie di attività volte a verificare eventuali affinamenti metodologici da introdurre nella determinazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie, sulla base delle guide e delle istruzioni fornite dal Principio. In particolare, anche in relazione all'approfondimento in merito alle prassi di mercato che si stanno consolidando nel settore bancario circa le tecniche di determinazione del CVA, DVA e OCA ai fini contabili, a livello di Categoria è stata condivisa l'esigenza di condurre ulteriori verifiche in ordine alle soluzioni operative applicabili nello specifico dalle Banche di Credito Cooperativo.

Si è condivisa pertanto l'opportunità di valutare il rinvio dell'applicazione dei citati riferimenti al Bilancio di fine esercizio.

Si ritiene comunque che l'applicazione del nuovo Principio non risulti tale da introdurre significativi impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

Per quanto attiene ai criteri generali si evidenzia quanto segue.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, affluiscono al Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al Conto Economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti a cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

I Principi Contabili utilizzati sono tendenzialmente diretti all'applicazione del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie il cui valore è stato determinato applicando il criterio del *fair value*: strumenti finanziari detenuti per negoziazione (inclusi i prodotti derivati), strumenti finanziari valutati al *fair value* (in applicazione della c.d. *Fair Value Option*) e strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, secondo quanto indicato dall' IFRS 7, è determinato sulla base della gerarchia di seguito riportata.

Livello 1 - quotazioni desunte da mercati attivi:

La valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Livello 2 - metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato:

Utilizzati qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Livello 3 - metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili:

Consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica della Banca (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie, ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato ecc.).

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico. Pertanto qualora sia disponibile un prezzo quotato in un mercato attivo, non si possono adottare criteri valutativi diversi da quello di livello 1. Inoltre, le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Le operazioni di integrazione e rettifica, nonché quelle riferite alle valutazioni del primo semestre 2013, rivestono carattere extra-contabile e non trovano pertanto riscontro nell'ambito della contabilità aziendale.

La documentazione ad esse relativa viene in ogni caso conservata a giustificazione delle iniziative assunte.

Attribuzione dell'Utile Semestrale

In dipendenza del processo valutativo adottato e delle conseguenti operazioni (extracontabili) di integrazione e rettifica, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico semestrali presentano le seguenti risultanze:

Bilancio al 30.06.2013

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30.06.2013	30.06.2012	variazione +/-	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.500.069	2.389.440	110.630	4,63
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	260.100	178.386	81.714	45,81
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	99.146.815	81.990.593	17.156.222	20,92
60.	Crediti verso banche	19.481.048	9.120.324	10.360.724	113,60
70.	Crediti verso clientela	286.460.239	284.937.986	1.522.253	0,53
80.	Derivati di copertura	391.212	498.668	-107.456	-21,55
110.	Attività materiali	4.211.330	4.416.790	-205.460	-4,65
120.	Attività immateriali	586	881	-296	-33,56
	di cui:				
	- avviamento	0	0	0	0,00
130.	Attività fiscali	1.114.241	1.818.793	-704.552	-38,74
	a) correnti	295.573	0	295.573	0,00
	b) anticipate	818.668	1.818.793	-1.000.125	-54,99
150.	Altre attività	2.019.292	2.092.230	-72.938	-3,49
	Totale dell'attivo	415.584.932	387.444.091	28.140.841	7,26

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2013	30.06.2012	variazione +/-	%
10.	Debiti verso banche	55.092.390	36.272.257	18.820.133	51,89
20.	Debiti verso clientela	165.327.721	162.846.007	2.481.714	1,52
30.	Titoli in circolazione	127.059.254	124.594.934	2.464.320	1,98
40.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0,00
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.870.061	3.955.042	-84.981	-2,15
60.	Derivati di copertura	0	0	0	*
80.	Passività fiscali	1.085.820	1.181.017	-95.197	-8,06
	a) correnti	35.394	196.759	-161.365	-82,01
	b) differite	1.050.426	984.258	66.168	6,72
100.	Altre passività	2.422.246	2.394.386	27.860	1,16
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.741.235	1.636.153	105.082	6,42
120.	Fondi per rischi e oneri	1.150.249	990.218	160.031	16,16
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0,00
	b) altri fondi	1.150.249	990.218	160.031	16,16
130.	Riserve da valutazione	962.093	(1.498.618)	2.460.711	-164,20
160.	Riserve	55.074.970	52.842.056	2.232.913	4,23
170.	Sovrapprezzi di emissione	271.908	267.161	4.747	1,78
180.	Capitale	92.281	101.283	-9.002	-8,89
200.	Utile di esercizio	1.434.704	1.862.196	-427.491	-22,96
	Totale del passivo e del patrimonio netto	415.584.932	387.444.091	28.140.841	7,26

CONTO ECONOMICO

	consuntivo 30.06.13	Budget 30.06.13	var. assol.	var. %	
10	Interessi attivi e proventi assimilati:				
	- interessi da clientela (inclusi derivati se attivi)	4.283.315	3.694.283	589.032	15,94
	- interessi da titoli (inclusi buoni postali e polizze)	1.445.569	1.446.823	-1.254	-0,09
	- altri interessi attivi (banche, dep. poste, altri enti)	311.831	350.504	-38.673	-11,03
	Ricavi gestione denaro (a)	6.040.715	5.491.610	549.105	10,00
20	Interessi passivi e oneri assimilati:				
	- interessi a clientela (inclusi derivati se passivi)	(1.887.577)	(1.717.430)	170.147	9,91
	- altri interessi passivi (banche, altri enti, pct banche)	(156.782)	(169.399)	-12.617	-7,45
	Costo della provvista onerosa (b)	(2.044.359)	(1.886.829)	157.530	8,35
30	Margine di interesse (d=a-b)	3.996.356	3.604.781	391.575	10,86
40	Commissioni attive	1.778.795	1.857.743	-78.948	-4,25
50	Commissioni passive	(122.900)	(120.650)	2.250	1,86
60	Commissioni Nette	1.655.895	1.737.093	-81.198	-4,67
70	Dividendi e proventi assimilati	12.424	12.500	-76	-0,61
80	Risultato netto attività di negoziazione	10.434	12.500	-2.066	-16,53
90	Risultato netto attività di copertura	(14.927)	0	14.927	*
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	292.377	118.000	174.377	147,78
	a) crediti	0	0	0	*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	288.523	118.000	170.523	144,51
	d) passività finanziarie	3.854	0	3.854	*
110	Risultato netto attività/passività finanziarie valutate FV	(3.505)	0	3.505	*
120	Margine di intermediazione	5.949.054	5.484.874	464.180	8,46
130	Rettifiche/riprese valore nette per deterioramento di:	(656.981)	(535.667)	121.314	22,65
	a) crediti	(656.981)	(535.667)	121.314	22,65
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita				
	d) altre operazioni finanziarie				
140	Risultato netto della gestione finanziaria	5.292.073	4.949.207	342.866	6,93
150	Spese amministrative:	(4.202.926)	(4.171.296)	31.630	0,76
	a) spese per il personale	(2.554.521)	(2.519.441)	35.080	1,39
	b) altre spese amministrative	(1.648.405)	(1.651.855)	-3.451	-0,21
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.000)		20.000	*
170	Rettifiche/riprese valore nette attività materiali	(125.104)	(129.151)	-4.047	-3,13
180	Rettifiche/riprese valore nette attività immateriali	(91)	(1.717)	-1.626	-94,70
190	Altri oneri/proventi di gestione	545.760	467.167	78.593	16,82
200	Costi operativi	(3.802.361)	(3.834.997)	-32.636	-0,85
210	Utili (perdite) delle partecipazioni			0	*
220	Risultato netto valutazione FV att. materiali e immateriali			0	*
230	Rettifiche di valore avviamento			0	*
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	8.253	0	8.253	*
250	Utile (perdita) operatività corrente al lordo imposte	1.497.965	1.114.210	383.755	34,44
260	Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	(63.261)	(334.383)	-271.122	-81,08
270	Utile (perdita) operatività corrente al netto imposte	1.434.704	779.827	654.877	83,98
290	Utile (perdite) d'esercizio	1.434.704	779.827	654.877	83,98

